

► **IL PROGETTO.** Si conclude il laboratorio promosso da La Goccia nell'ambito del progetto "Be help is"

Educare alle emozioni

Si conclude il laboratorio "Emozioni... Connessioni in corso", dedicato alle classi seconde degli Istituti Scolastici "Mancini", "Marone" e "Imbriani" di Avellino, che hanno aderito al progetto Be Help-is, promosso dalla cooperativa sociale La Goccia di Avellino e finanziato da **Fondazione con il Sud** nel Bando Donne 2017. Destinatari di alcune azioni del progetto ragazze e ragazzi, con l'obiettivo di prevenire la violenza di genere legata agli stereotipi culturali.

Martedì 19 maggio si terrà, naturalmente online, l'incontro conclusivo per gli studenti dei licei "Marone" e "Mancini", con le operatrici che hanno portato avanti il percorso e che, nell'appuntamento finale, valuteranno gli apprendimenti dei ragazzi e le emozioni emerse durante le attività interattive, partite a novembre 2019 e proseguite fino all'inizio del lockdown. Attività che hanno offerto a ragazze e ragazzi l'opportunità di conoscere meglio le proprie sensazioni ed emozioni, per poi esprimerle all'interno del gruppo, dando spazio a quella conoscenza reciproca che è alla base del rispetto dell'altro. Lo scopo del laboratorio, infatti, è stato proprio quello di favorire si-

tuazioni in cui chiunque possa sentirsi libero di esprimere emozioni, idee ed esperienze e di promuovere l'interazione tra gli studenti, accompagnati da figure professionali quali la psicoterapeuta, la sociologa, l'assistente sociale e i docenti. "L'educazione alle emozioni - spiegano le operatrici della Goccia - è una delle forme di prevenzione della violenza di genere,

affrontando argomenti legati all'affettività, all'identità di genere e agli stereotipi culturali che influenzano le relazioni con l'altro. Il laboratorio sulle emozioni dedicato agli studenti di 12 classi seconde degli istituti scolastici di secondo grado avrebbe dovuto concludersi a marzo 2020, ma lo stop dovuto alla quarantena ha bloccato le attività



nelle scuole e martedì 19 maggio ci soffermeremo proprio sulla connessione tra emozioni e coronavirus durante il difficile periodo di quarantena, per far emergere le sensazioni provate dai ragazzi nelle ultime settimane, tra la paura del contagio e la lunga permanenza in casa con la famiglia. In particolare, cercheremo di capire in che modo hanno vissuto l'incrinarsi del contatto tramite social con i loro coetanei e il venir meno di quello fisico a causa dell'isolamento".



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.